



**TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE**  
**per IL FRIULI VENEZIA GIULIA - Trieste**

Decreto S.G. N° 67/2023

**OGGETTO:** Adozione del Programma triennale dei lavori pubblici e degli acquisti di beni e servizi 2024/2026 di cui all'art. 37 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (nuovo Codice dei contratti pubblici).

**IL SEGRETARIO GENERALE AD INTERIM**

**Vista** la legge 27 aprile 1982, n. 186, recante “Ordinamento della giurisdizione amministrativa e del personale di segreteria ed ausiliario del Consiglio di Stato e dei tribunali amministrativi regionali”, come integrata e modificata con legge 21 luglio 2000, n.205;

**Vista** la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica” e succ. modificazioni ed integrazioni;

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio di Stato 6 febbraio 2012, recante “Regolamento per l'esercizio dell'autonomia finanziaria da parte della Giustizia Amministrativa”, come modificato con decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 46 del 12 settembre 2012 e n. 225 del 10 novembre 2020;

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio di Stato del 16 marzo 2018 n.9, recante “Regolamento di organizzazione degli uffici amministrativi della Giustizia Amministrativa”, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio di Stato n.251 del 22 dicembre 2020, ed in particolare l'art.29 recante “Funzioni dei dirigenti generali” indicante dal comma 1 al 3 le funzioni poste a carico dei dirigenti generali e l'art. 30 recante “Funzioni dei dirigenti con incarico di seconda fascia”, ove al co. 1 lett e) viene assegnata la funzione di gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali;

**Visto** il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022 n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” ed in particolare l'art. 37, rubricato “Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni servizi” comma 2 e comma 3 che stabilisce che “il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori...omissis... il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50 comma 1 lettera a)...omissis” e “il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50 comma 1 lettera b)” ossia per i lavori pari o superiore ad euro 150.000,00 mentre per i beni e servizi pari o superiore ad euro 140.000,00;

**Visto** il comma 4 del citato art. 37 del Codice in cui prevede che “Il programma triennale e i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul sito istituzionale e nella banca dati nazionali dei contratti pubblici”;

**Atteso** che con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti del 16 gennaio 2018, n°14 è stato approvato il “Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali”, in vigore dal 24.03.2018, che definisce i criteri e le modalità di pubblicazione dei programmi e dei relativi aggiornamenti annuali;

**Visto** l'art. 5, comma 8 e l'art. 7, comma 4 del suddetto Decreto, con cui si prevede che nei casi in cui le amministrazioni non provvedano alla redazione del programma triennale e biennale, per assenza di acquisti di lavori, forniture e servizi, ne danno comunicazione sul profilo del committente nella sezione «Amministrazione trasparente» di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e sui corrispondenti siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del Codice;

**Visto** il comunicato del citato Ministero in data 26.07.2023 con il quale rende noto che l'applicativo informatico – Servizio contratti pubblici – SCP è aggiornato a far data dal 24.07.2023 per consentire la tempestiva impostazione, predisposizione e redazione del programma triennale 2024-2026 ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. 36/2023 per lavori servizi e forniture;

**Vista** la nota del Segretario Delegato per i TT.AA.RR. del 01.09.2023, prot. n. 31960, con cui è stato richiesto di trasmettere i documenti programmatori triennali nel termine procedimentale indicato ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. n. 36/2023, redigendo le schede allegate e verificando che gli importi indicati siano coerenti con le somme preventivate nel fabbisogno 2024/2026, comprensivi degli eventuali ulteriori oneri previsti dalla normativa vigente (incentivi per le funzioni tecniche; contributo ANAC; contributo Consip ed altri oneri ove previsti);

**Precisato** che l'approvazione dei documenti programmatori e di Bilancio, è riservata al Segretariato della Giustizia Amministrativa ovvero al Consiglio di Presidenza;

**Richiamato** il Decreto S.G. N. 102/2022 del 16.09.2022, con il quale è stato preso atto che il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023-2024 e il programma triennale dei lavori pubblici 2023-2025 non sono stati elaborati per le motivazioni nello stesso indicate;

**Precisato** di dover procedere all'adozione del programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026 di importo stimato pari o superiore a 150.000,00 euro e del programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024/2026 di importo stimato pari o superiore a 140.000,00 euro, in coerenza alle somme preventivate nel fabbisogno 2024/2026, trasmesso al Segretariato Generale della Giustizia Amministrativa in data 16.08.2023, prot. N^1912, che costituisce programmazione del bilancio di previsione triennale della Giustizia amministrativa in fase di elaborazione da parte del citato Segretariato;

**Accertato** che, sulla base del suddetto fabbisogno triennale, per il triennio 2024-2026 non si prevede una spesa pari o superiore ad € 140.000,00 per l'acquisizione di beni e servizi, né tantomeno sono previste spese da sostenere per l'esecuzione di lavori pubblici pari o superiori ad € 150.000,00;

**Dato atto**, pertanto, che non si procederà alla predisposizione del programma triennale dei lavori pubblici e degli acquisti di beni e servizi 2024-2025-2026 per le suindicate motivazioni;

**Preso atto** che l'approvazione dei programmi, comunque, fa salva la possibilità di avviare procedimenti per l'acquisizione di beni, servizi e lavori non previsti, in caso di urgenza risultante da eventi imprevisi o imprevedibili in sede di programmazione;

**Evidenziato** che la programmazione triennale sono soggette agli obblighi di pubblicazione e che le amministrazioni, che non provvedano alla redazione delle stesse a causa dell'assenza di lavori, forniture e servizi, ne devono dare comunque comunicazione sul proprio profilo del committente all'interno della sezione «Amministrazione trasparente», nonché sui siti informatici gestiti dal MIT, dalle regioni e dalle province autonome;

**Richiamato** il disposto dell'art. 6-bis, L. 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dall'art. 1, co. 41, L. 6 novembre 2012, n. 19, in forza del quale il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endo-procedimentali e il provvedimento finale deve astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale;

**Richiamati** i principi e le disposizioni del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 sul riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e, in particolare, l'art. 37 sugli obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

**Rilevato**, infine, che al responsabile del procedimento, si applicano in quanto compatibili, le disposizioni del titolo II, capo V, sezione I, del R.D. 12 luglio 1934, n. 1214, relative ai giudizi di conto e di responsabilità davanti alla Corte dei conti e quelle di cui alla Parte III, Titolo I, D.Lgs. 26 agosto 2016, n. 174;

**Visto** l'art. 15 del D.lgs. n. 36/2023 che prevede il ruolo e le funzioni del responsabile del unico del progetto (RUP) negli appalti e nelle concessioni per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice;

**Viste** le Linee Guida ANAC n. 3, recanti “*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l’affidamento di appalti e concessioni?*”, aggiornate al d.lgs. 19 aprile 2017, n. 56;

**Vista** la Direttiva del Segretario Generale della Giustizia Amministrativa del 02.04.2020, recante “Istituzione dell’Albo per la funzione tecnica e l’innovazione previsto dall’art. 5 del Piano per la ripartizione degli incentivi per le funzioni tecniche” che prevede i requisiti minimi di professionalità per l’iscrizione all’Albo tra cui per la funzione del RUP;

**Preso atto** che ciascuna stazione appaltante, dal 1° ottobre 2020, deve fare riferimento al richiamato Albo per tutte le procedure di acquisizione di lavori, beni e servizi indette, avvalendosi del personale in servizio presso la stessa stazione appaltante, iscritte nelle varie Sezioni dell’Albo;

**Dato atto** che nel suddetto Albo era iscritto con la funzione di RUP dal 01.10.2020, la Dott.ssa Tellan Antonella, in servizio presso questo Tribunale sino alla data del 31.08.2023;

**Accertato che** presso il TAR, con decorrenza dal 01.09.2023, non risulta iscritto all’Albo alcuna unità lavorativa con la funzione di RUP, la pertinente responsabilità procedimentale è ascrivita al sottoscritto Dirigente;

## **DETERMINA**

- 1)- di confermare che il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023/2024, non è stato redatto, in quanto la spesa da sostenere per il biennio di riferimento non era superiore ad € 40.000,00;
- 2)- di confermare che il programma triennale dei lavori per il triennio 2023/2025 non è stato redatto, in quanto la spesa da sostenere per il triennio di riferimento non era superiore ad € 100.000,00;
- 3)- di dare atto che non si provvede alla redazione della scheda 01 per il programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024/2026, in quanto la spesa stimata da sostenere per il triennio di riferimento per tali attività non è pari o superiore ad € 140.000,00;
- 4)- di dare atto che non si provvede alla redazione della scheda 02 per il programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2024/2026, in quanto non vi sono opere pubbliche da realizzare per il triennio di riferimento di importo stimato pari o superiore ad € 150.000,00;
- 5)-di prendere atto che con decorrenza dal 01.09.2023, la funzione di RUP, non può essere assegnato ad alcuna unità lavorativa in quanto la dott.ssa Longobardo Ornella famiglia professionale di “Funzionario amministrativo giuridico economico”, risulta iscritta esclusivamente alle sezioni D,E,F dell’Albo per la funzione tecnica e l’innovazione;
- 6)-di disporre che, ai fini della pubblicità legale, la pubblicazione del programma triennale, ai sensi dell’art. 28 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e succ. modificazioni ed integrazioni, sul sito informatico istituzionale della Giustizia Amministrativa e sul sito informatico gestito dal M.I.T.;
- 7)- di disporre la trasmissione del presente provvedimento al Segretario Delegato per i TT.AA.RR., al Responsabile della prevenzione alla corruzione e all’Ufficio Gestione Bilancio.

Ancona/ Trieste, 15 settembre 2023

Il Segretario Generale ad interim

Dott.ssa Emanuela Gentilezza